

Provincia

provincia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Bomba d'acqua e vento devastano la provincia Strade allagate e frane

Nella Bassa epicentro ad Arzago, disagi a Fornovo e Fara d'Adda
Smottamento al Ponte del Costone: caduti 30 metri cubi di terra

FABIO CONTI
FRANCO IRRANCA

Una «bomba d'acqua», convento e pioggia di un'intensità che raramente si erano abbattuti sulla nostra provincia, ha causato allagamenti e smottamenti dalla Valle Seriana fino alla pianura. È accaduto l'altra notte, dall'una in avanti, e i disagi si sono protratti fino a ieri mattina, così come l'impegno dei vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare ininterrottamente per ore, per far fronte agli interventi.

Soltanto nella pianura occidentale le uscite dei pompieri del distaccamento di **Treviglio** sono state una trentina.

Di queste, la maggior parte si sono concentrate nel territorio di **Arzago d'Adda**, epicentro della bufera notturna. Nel paese della Bassa occidentale al confine con il Cremasco si sono infatti allagate gran parte delle strade del centro, a partire dalla provinciale Bergamina che, con il nome di via Giovanni XXIII, passa proprio di fronte alla chiesa parrocchiale. Notevoli disagi per i residenti della zona e per gli automobilisti in transito. Allagamenti anche in via Tenente Adami, in via Donizetti e in via del Parco.

Sulla strada che porta ad Agnello, sempre la Bergamina, sono invece caduti degli alberi, mentre in centro paese si sono scoperte alcune tensostrutture. La massima concentrazione d'acqua e di vento si è registrata tra l'una e le 2 della notte. Allagamenti anche a **Mozzanica** e a **Fara d'Adda**,



Piante cadute sulla provinciale Bergamina, nella Bassa FOTO CESNI

in località Corbellina, mentre a **Fornovo San Giovanni** si è allagata la zona artigianale: in tutti questi casi i vigili del fuoco hanno provveduto ad aspirare l'acqua con delle idropompe, anche se non sempre l'attività si è rivelata semplice proprio per il quantitativo anomalo di pioggia caduta. Disagi anche a **Pontirolo Nuovo** dove, a causa del maltempo, è saltata la corrente elettrica nel condominio di viale Italia che ospita anche la farmacia comunale: per questo una donna e i propri figli di 5 e 10 anni sono rimasti bloccati nel-

l'ascensore, per fortuna per pochi minuti. Sono poi stati liberati dagli altri inquilini e dai vigili del fuoco. Il maltempo dell'altra notte non ha risparmiato la montagna, in particolare la Valle Seriana. A **Ponte Noss** una frana di terriccio e pietrisco si è staccata ieri mattina dal versante della montagna sovrastante la strada provinciale 35, nella zona del Ponte del Costone. La massa franosa, del volume di circa 30 metri cubi, è scivolata a valle, raggiungendo la strada e invadendo la carreggiata in direzione di Bergamo.

Una domenica di tregua Precipitazioni sì, ma brevi

Tregua per vigili del fuoco e Protezione civile, dopo il maltempo delle scorse ore. Quella di oggi dovrebbe essere una giornata in parte soleggiata, con rischi di precipitazioni solo locali e di breve durata.



Allagamento di fronte alla chiesa di Arzago, in via Papa Giovanni XXIII

L'episodio si è verificato attorno alle 6 e alcuni dei sassi sono finiti su due automezzi in transito, danneggiandone la carrozzeria ma senza conseguenze per gli occupanti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Ponte Noss, per disciplinare la viabilità, i vigili del fuoco del distaccamento di Clusone e i tecnici cantonieri della Provincia.

Il traffico è proseguito a senso unico alternato mentre il materiale franato è stato rimosso tramite un autocarro della ditta Legrenzi di Clusone, che ha effettuato una decina di viaggi. Lungo la provinciale si sono formate lunghe code e rallentamenti che, nella parte a monte, arrivavano fino a Clusone, con notevoli disagi per gli automobilisti. Ancora più pesante le ripercussioni per chi saliva in valle.

Lo sgombero del materiale trasportato a valle dallo smottamento e la pulizia della sede stradale mediante getti d'acqua si sono conclusi nel giro di alcune ore: verso le 10 la situazione era tornata alla normalità. I vigili del fuoco di Clusone, concluso l'intervento, sono stati chiamati a **Rovetta** dove, in via Piave, una pianta colpita da un fulmine durante il temporale notturno, era finita sulla strada, ostruendo il passaggio dei veicoli. Infine ieri sera, verso le 21,30, due squadre dei vigili del fuoco di Bergamo, sono intervenute sulla provinciale per **Monte di Nese** di Alzano (poco dopo il bivio per la frazione Burro) per rimuovere due massi caduti dalla montagna. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento di rimozione della terra dopo lo smottamento di ieri mattina a Ponte Noss FOTO FRONZI

EDILKAMIN
Cherie e Bijoux
Ad aria o ad acqua,
il design "a clessidra" è protagonista.

- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
- DETRAZIONE IRPEF 50%
- CONTO TERMICO: ti rimborsa FINO AL 100%.

Calcola il tuo incentivo su www.edilkamin.com.

Scopri molto di più su www.edilkamin.com

FACCHI GIOVANNI SRL
VIA ING. BALDUZZI 11 - CLUSONE (BG) 24023 - TEL 0346.22116
FAX 0346.22646 - www.facchigiiovanni.it - info@facchigiiovanni.it

Cea e Bim contro i disastri ambientali

Le anomale condizioni meteorologiche di questa strana estate hanno scatenato eventi che hanno maggiormente evidenziato l'esigenza di sviluppare una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici.

Su questi temi recentemente si sono già confrontati il Cea-Centro di etica ambientale e il Consorzio Bim del Lago di Como e fiumi Serio e Adda, iniziando un'attività di collaborazione per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e della vita. Facendo seguito alla firma del protocollo d'intesa dei rispettivi presidenti, don Francesco Poli e Carlo Personeni,

il Centro ha iniziato lo sviluppo del progetto «Ma che disastro», che mira a educare la popolazione alla prevenzione e alla riduzione dei disastri e dei pericoli per la salute di origine ambientale.

Scopo dell'iniziativa è l'educazione ai disastri che è uno dei temi del Decennio delle Nazioni unite dell'educazione ambientale orientata alla sostenibilità (2005-2014). Infatti il tema dei disastri (sempre meno «naturali») riveste una crescente importanza alla luce dei cambiamenti climatici e del degrado del pianeta. Il progetto avrà inizio nel prossimo autunno e prevedrà un coinvolgimento sia



Maltempo ancora protagonista

delle comunità locali che dei tecnici e responsabili degli enti locali e delle associazioni interessate.

Verranno in particolare realizzate attività di sensibilizzazione, approfondimenti normativi e metodologici per esperti e responsabili, e moduli formativi per alcune scuole. Il progetto è un passo in avanti importante di condivisione degli obiettivi di tutela e protezione dell'ambiente e dell'uomo, della promozione di stili di vita sostenibili, diffusione di pratiche di risparmio energetico, della riduzione delle emissioni climateranti e incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, per il progresso economico e sociale delle popolazioni dei comuni del Consorzio Bim. ■